

## GRAFFIO DI GATTO

### BARUFFE IN CASA DEL PDL

Berlusconi, dalla Russia, ha chiaramente preso le distanze dal “suo” PDL, lamentandosi della scadente organizzazione.

A Noi sono venute, spontanee, alcune domande:

1. *“Ma chi ha scelto i tre Coordinatori Verdini, Bondi, La Russa? E, questi tre Coordinatori, quante mansioni svolgono (o dovrebbero svolgere) contemporaneamente?”*
2. *“Chi – da Roma – ha scelto i Coordinatori Regionali, Provinciali e Comunali? La base od il vertice romano del partito?”*
3. *“Chi ha scelto che il PDL sia un partito leggero e non un partito radicato sul territorio?”*
4. *“Chi non ama le tessere, i Congressi?”*
5. *“Chi ha smesso di lavorare sul territorio?”*
6. *“Chi ha compilato – da Roma – le liste elettorali locali, senza tener conto dei legami dei candidati con il territorio?”*

Le risposte sono ovvie: “IL CAPO” ed i “SUOI LUOGOTENENTI”.

Ed allora, ci voleva lo spauracchio del partito di Fini per affrontare la realtà? La realtà è quella di un “partito leggero” che sta perdendo pezzi .... per colpa di Qualcuno e di parecchie mele marce tenute troppo tempo nel cesto, insieme a frutta sana.

Cambierà qualcosa?

Lenin



Vicenza, 13 ottobre 2010

.....